



(Estratto dal verbale del 28.02.2022)

MOZIONE N. 1: presentata dal Consigliere metropolitano Nicola Marini ed altri, avente ad oggetto: **“Crisi Ucraina – Condanna occupazione russa”**.

Approvata dal Consiglio Metropolitan nella seduta del 28.02.2022, con il seguente esito di votazione:

Presenti	19
Votanti	19
Astenuti	/
Favorevoli	19
Contrari	/

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO

che la crisi Ucraina di queste ore, che sta destando grande apprensione e angoscia nella comunità internazionale, rappresenta uno degli eventi più drammatici della storia recente dell'Europa;

che l'invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate russe avviene in spregio ai valori fondamentali della nostra Costituzione che ripudia ogni guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

che non diversamente l'atto unilaterale di aggressione della Russia ai danni della Ucraina avviene in spregio al diritto internazionale, quale strumento di risoluzione giuridica dei conflitti, violando l'Atto di Helsinki e gli Accordi di Minsk;

che è necessario che la Comunità internazionale reagisca a tutela della indipendenza e della inviolabilità dell'Ucraina;

che allo stesso modo è doveroso che la politica italiana, concordemente, predisponga una linea politica e economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo – ucraina;





che nondimeno è necessario intervenire in termini di cooperazione internazionale per scongiurare la prevedibile catastrofe umanitaria ai danni della popolazione civile ucraina.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale Prof. Roberto Gualtieri ad adottare ogni azione necessaria ad impegnare il Governo italiano:

- a condannare con ogni misura ed in ogni sede internazionale l'unilaterale aggressione militare perpetuata ai danni dell'Ucraina;
- a richiedere che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi ucraini a seguito della guerra che sta flagellando la popolazione;
- a far pervenire al Governo Ucraino la piena solidarietà dei cittadini italiani e al contempo al Governo della Russia la più forte condanna morale e politica per le sue azioni di guerra;
- a richiedere un intervento europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione per riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno per via delle sanzioni imposte alla Russia e delle conseguenti controsanzioni;
- a coinvolgere le governance dei colossi energetici nel sostegno avverso i catastrofici effetti economici che si determineranno per via della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia, in modo da limitare il più possibile l'impatto sulle spese di famiglie e imprese;
- a garantire tempestivamente lo stato di rifugiati ai cittadini ucraini che ne facciano richiesta;
- a promuovere presso gli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea, a tutti i governi democratici, con il coinvolgimento dell'ONU e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive, di impegnarsi per creare le condizioni di far cessare l'uso delle armi e sostenere ogni sforzo diplomatico finalizzato al cessate il fuoco immediato e al raggiungimento della pace;
- a creare ogni possibile mobilitazione pacifica contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale, in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile, opponendosi al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli;
- rilancia l'appello del Papa: "Chi fa la guerra dimentica l'umanità".

